

Vivere in una grande città è nocivo per la salute psichica? Sarebbe proprio di sì a giudicare dalle evidenze epidemiologiche e dalla ricerca sociologica. Il rischio di sviluppare disturbi sia lievi che gravi per chi vive in città risulta essere superiore a quello a cui sono esposte persone che vivono in aree a minore densità abitativa. Rispetto all'esito di queste patologie, così come all'uso dei servizi psichiatrici, un ruolo determinante è giocato dalla qualità delle reti sociali tanto che l'OMS ha incluso "urbanicity" e "neighbourhood disorganization" tra i fattori di rischio e viceversa considera "social responsibility and tolerance", "community networks" e "social support" come fattori di protezione. La psichiatria riscopre dunque interesse per il sociale e riprende a interpellare sociologi e politici per migliorare le condizioni ambientali dei suoi malati e dell'intera collettività.

La ricerca sociologica d'altra parte ci parla di bisogni relazionali insoddisfatti, di rapporti numerosi, ma superficiali e di reti sia primarie, come quelle familiari, sia secondarie, come quelle di vicinato, sempre meno strette e sempre meno supportive. Il tempo dei luoghi e delle comunità, delle appartenenze e delle sicurezze ha lasciato il posto al tempo della prestazione, del consumo e della simultaneità globale, con conseguente produzione di stress, patologie psichiche e comportamenti devianti. La sociologia riscopre dunque interesse per le microrelazioni interpersonali e riprende a interpellare la psichiatria alla ricerca di un pensiero più articolato e di sinergie interdisciplinari.

Le amministrazioni locali, sociali e sanitarie, sono impegnate nel sostenere le reti sociali, formali e informali, nella convinzione che una comunità coesa al suo interno rappresenti una valida risposta ai bisogni complessi della post-modernità, consenta un risparmio sulla spesa pubblica e rappresenti un investimento strategico. Un buon capitale sociale smorza infatti le tensioni che determinano altri bisogni e rende tutto più semplice nei rapporti con i servizi, le istituzioni e i decisori politici.

Intervenire sul disagio di chi vive la metropoli è possibile ed urgente e numerose, se pur silenziose, sono le esperienze di promozione di social network (non virtuali!) presenti da anni in città. Mettere a regime queste sperimentazioni, integrandole con i processi di miglioramento della qualità ambientale, consentirebbe di meglio affrontare gli impegni internazionali che la città si è assunta e di restituire dignità a quel patrimonio misconosciuto delle relazioni interpersonali che tanto influisce sul nostro benessere e malessere quotidiano.

Come raggiungere il convegno:

Metrò, linee 1 e 2, fermata Cadorna-Triennale
Autobus, linea 61, fermata Triennale

Comitato scientifico:

Edoardo Re, Giuseppe Barbisoni

Segreteria organizzativa:

Milena Isnenghi, Alessandro Maggioni, Valeria Mian

Per informazioni e iscrizioni:

Associazione Contatto Onlus

www.retisocialinaturali.it

mail to: milena.isnenghi@ospedaleniguarda.it



Provincia
di Milano



Milano 18 giugno 2010
Triennale di Milano
Salone d'onore
Viale Alemagna, 6

**MAL DI CITTÀ: AMBIENTE
URBANO E DISAGIO PSICHICO
TRA BISOGNI LOCALI E
TENSIONI GLOBALI**

Destinatari :

Il convegno è rivolto a tutti coloro che sono interessati a capire se esista e quale sia il rapporto tra il vivere in città e il soffrire a livello emotivo. In particolare intendiamo rivolgerci ai cittadini sofferenti, ai loro familiari, e agli operatori, sia dei servizi psicosociali che delle organizzazioni no profit. Più in generale l'iniziativa è rivolta a tutti i cittadini milanesi nella convinzione che il disagio psichico sia un problema che riguarda tutti, e che tutti possano essere in grado di riconoscerlo in sé e negli altri per affrontarlo senza paure e senza pregiudizi.

L'ingresso è libero. Si prega di voler comunicare la partecipazione alla segreteria organizzativa via mail.

MAL DI CITTÀ: AMBIENTE URBANO E DISAGIO PSICHICO TRA BISOGNI LOCALI E TENSIONI GLOBALI

8:45 - 9:00 Accoglienza e registrazione partecipanti

9:00 - 9:15 Saluti dell'Assessore alle Politiche Sociali Provincia di Milano
Massimo Pagani

9:15 - 9:30 Apertura dei lavori
Edoardo Re

Associazione Contatto Onlus e World Association for Psychosocial Rehabilitation

9:30 - 10:15 Problemi di salute mentale nelle grandi città
Mariano Bassi

Società Italiana di Psichiatria e Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda

10:15 - 11:00 Rancore, cura e operosità nel disagio metropolitano
Aldo Bonomi

Istituto di ricerca AASTER e rivista *Communitas*

11:00 - 11:15 Coffee break

11:15 - 11:45 Attualità e strategie delle politiche sociali sul territorio milanese
Giuseppe Barbisoni

Provincia di Milano, Direzione Centrale Affari sociali

11:45 - 12:15 Cittadini in contatto: come valorizzare le Reti Sociali Naturali
Marco Fontana

Associazione Contatto Onlus per la promozione delle Reti Sociali Naturali

12:15 - 13:00 Interventi preordinati e discussione

Venerdì 18 giugno 2010
Triennale di Milano